



Emergenza COVID-19

Misure regionali a sostegno delle imprese

Area Relazioni Istituzionali, tel. 06 5422 1493/94
Fabrizia Vigo, Responsabile: f.vigo@anfia.it
Serena Geraci: s.geraci@anfia.it

Misure regionali a sostegno delle imprese

Principali misure di interesse per il settore produttivo

REGIONE	SINTESI MISURA
<p>ABRUZZO</p>	<p>Con la legge regionale 6 aprile 2020 n. 9 è stato adottato Pacchetto di misure da 100 milioni di euro per sostenere imprese e famiglie in conseguenza dei danni sofferti per l'emergenza epidemiologica. Tra le principali misure figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20 milioni di euro per l'immediato pagamento degli stati di avanzamento lavori gestiti da Regione, Province e Comuni, stanziati grazie alla collaborazione con Cassa depositi e prestiti; • 13 milioni per la costituzione di un fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese; • 10 milioni per la sospensione dei canoni dei consorzi di bonifica; • 6,3 milioni di euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese per investimenti fatti o da fare a seguito della riconversione dell'attività per l'emergenza; • 5 milioni per la sospensione dei canoni consortili delle imprese (Arap); • 5,5 milioni per finanziamenti di progetti di sviluppo per le graduatorie già in essere; <p>Link alla legge regionale 6 aprile 2020, n. 9: http://bura.regione.abruzzo.it/bollettinopdf.aspx?id=77539</p> <p>Lo scorso 17 aprile la Regione Abruzzo ha, inoltre, pubblicato un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse alla ricezione di un sostegno da parte delle imprese che hanno proseguito le attività nel periodo di emergenza epidemiologica (in forza dell'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 10 aprile 2020 e dell'Allegato 3 al D.P.C.M. del 10 aprile 2020).</p> <p>L'art. 5, comma 11, della Legge Regionale 6 aprile 2020, n. 9 "Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha infatti previsto un incentivo economico a parziale ristoro dei costi fissi e imprescindibili sostenuti dalle imprese che hanno mantenuto in funzione impianti a ciclo continuo pur in assenza di output produttivo.</p> <p>L'avviso è funzionale alla sola costituzione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti individuati dalla legge regionale, al fine di consentire alla Regione Abruzzo di stimare le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione alla misura di incentivazione e strutturarla sulla base delle esigenze segnalate dalle imprese.</p> <p>Link all'avviso regionale per la manifestazione di interesse: https://www.regione.abruzzo.it/system/files/avvisi/144034/avviso-esplorativo-manifestazione-di-interesse.pdf</p> <p>La giunta regionale ha inoltre provveduto a semplificare le procedure dei "controlli di primo livello" nell'erogazione dei fondi del Patto per il Sud - Abruzzo FSC 2014 - 2020 e del PAR FSC 2007-2013. Vengono così accelerati i pagamenti che possono essere disposti su richiesta dei Soggetti attuatori, anche nelle more dei controlli di primo livello.</p> <p>Link alla delibera di Giunta: https://www.regione.abruzzo.it/content/dqr-n-202-del-14042020</p>

	<p>Sul tema lavoro, invece, dopo la firma del 30 marzo dell'Accordo quadro per l'erogazione della cassa integrazione in deroga, si sono aperti l'8 aprile i termini per l'invio delle domande di CIGD tramite la Piattaforma online SELFI.</p> <p>Link all'accordo: https://www.anpalservizi.it/documents/20181/0/ABR.pdf/c6a4140a-4cd3-491d-bae1-9ddb9b9d2592</p> <p>Link alla piattaforma SELFI: https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/cicas</p>
<p>BASILICATA</p>	<p>La Regione Basilicata ha adottato un primo pacchetto di misure urgenti a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.</p> <p>Tra le misure si segnala l'attivazione di un fondo "Piccoli prestiti per il sostegno e il rafforzamento delle micro imprese lucane", che con uno stanziamento di quasi 10M€, ha come obiettivo la concessione di finanziamenti (in parte a tasso zero e in parte a tasso agevolato) a favore di microimprese già esistenti ed attive che hanno difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito per ottenere liquidità.</p> <p>Il finanziamento copre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -spese per opere murarie; -spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature; -programmi informatici, portale web, brevetti; -spese per il costo del personale contrattualizzato; -spese utenze (luce, gas, locazioni immobili); -spese per acquisto merci; -spese per consulenze e prestazioni; -certificazioni; -spese di promozione e pubblicità; -premi per polizze assicurative; -spese per corsi di formazione e prestazioni professionali. <p>Lo stesso pacchetto prevede il differimento dei termini per gli investimenti cofinanziati dalla Regione e la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti agevolati concessi dal Micro Credito.</p> <p>Inoltre la Basilicata, come già fatto da altre Regioni, ha attivato incentivi per l'attivazione di piani di smart working da parte delle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni. La misura, che ha un budget di 3 milioni di euro, prevede un incentivo fino al 70% della spesa per l'attivazione dei piani di smart working. Sono ammissibili le spese per l'acquisto e l'attivazione di postazioni per i propri dipendenti, attrezzature, hardware, tecnologie digitali e programmi informatici funzionali all'attuazione del piano aziendale di smart working .</p> <p>Per ulteriori informazioni sul pacchetto di misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19: https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064538.pdf</p> <p>La Regione ha, infine, istituito una Task Force per le Attività Produttive che ha come obiettivo il supporto di Pmi e lavoratori autonomi nella ripresa delle attività.</p> <p>Sul fronte lavoro, invece, le imprese danneggiate dal Coronavirus, possono presentare domanda di cassa integrazione in deroga a partire dall'8 aprile. Le richieste vanno presentate esclusivamente online, tramite il sito www.lavoro.basilicata.it.</p>

<p>CALABRIA</p>	<p>Con delibera della Giunta Regionale n.30 del 1° aprile 2020, la Regione Calabria ha stanziato circa 145 milioni di Euro per misure di sostegno alla liquidità delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso l'istituzione di un Fondo "Liquidità Calabria" per la concessione di prestiti alle imprese a tassi agevolati; - con azioni sul capitale circolante e sulle perdite subite; - sotto forma di garanzia attraverso il rafforzamento della Sezione Speciale Calabria del Fondo di Garanzia per le PMI utilizzando le opzioni previste dal DL 18/2020 "Cura Italia" (con dotazione iniziale di 5 milioni, che potrebbe essere integrata in base a quanto stabilito nel D.L. Cura Italia); - mediante strumenti Finanziari FSE 2014/2020, ovvero forme di sostegno alle piccole imprese quali il microcredito e/o misure di aiuto per il sostegno della liquidità delle imprese sociali; - attraverso strumenti già attivi come l'introduzione di ogni opportuna flessibilità consentita dalle norme e dagli avvisi per favorire le imprese beneficiarie, il rifinanziamento di sportelli operativi connessi ad avvisi pubblici per la concessione di aiuti agli investimenti, l'attivazione di nuovi avvisi con specifico riferimento al rafforzamento ICT di imprese operanti in particolari settori per sostenere innovazioni tecnologiche e di processo attraverso l'introduzione di Piani di Smart Working, il supporto alla formazione aziendale. <p>Link alla delibera della Giunta regionale n. 30 del 1° aprile 2020: http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/portalmidia/2020-04/DELIBERA%20COVID%20IMPRESE.pdf</p> <p>Oltre al Fondo "Riparti Calabria", la Giunta regionale ha deliberato la sospensione fino al 30 settembre 2020 del pagamento delle rate di rimborso dei finanziamenti concessi dalla Regione, a valere sui seguenti Fondi che erogano prestiti alle imprese: Fuif e Frif, Fondo regionale occupazione e inclusione (Foi), Fondo unico per l'occupazione e la crescita (Fuoc) e Fondo Garanzia Microcredito. Oltre a ciò è stata disposta la sospensione (dal 31 gennaio 2020 al 30 settembre 2020) dei termini previsti dai bandi per la realizzazione degli investimenti, per il loro completamento e per la rendicontazione finale.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://portale.regione.calabria.it/website/portalmtemplates/view/view.cfm?17212</p>
<p>CAMPANIA</p>	<p>L'8 aprile la Regione Campania ha varato un Piano da 604 milioni di euro (http://www.regione.campania.it/assets/documents/piano-socio-economico-regione-campania.pdf) per attivare misure a sostegno di imprese e cittadini, tra cui si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un contributo una tantum di 2mila euro alle microimprese commerciali, artigiane e industriali (con meno di 10 addetti e fino a 2 milioni di euro di fatturato); - 13 milioni di euro per un Fondo di garanzia tramite i Confidi per la concessione di garanzie su operazioni di credito attivate da microimprese campane che non riescono ad accedere al Fondo Centrale di Garanzia; <p>Per l'accesso al contributo alle microimprese è stato attivato il portale: http://conleimprese.regione.campania.it</p> <p>La Regione ha disposto la sospensione di adempimenti tributari per i contribuenti residenti o aventi sede legale o operativa nel territorio regionale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sospensione di tutti gli adempimenti tributari e dei termini dei versamenti relativi alla tassa automobilistica regionale che scadono nel periodo compreso tra il 24 marzo 2020 ed il 31 maggio 2020, prorogando tali termini al 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni ed interessi; • dall'8 marzo al 31 maggio 2020, la sospensione delle attività di accertamento e controllo in riferimento ai seguenti tributi: Tassa automobilistica, IRBA, IRESA, ARISGAN, TSDD e Tassa abilitazione professionale (incluse le attività relative ad atti e provvedimenti cautelari ed esecutivi da parte di R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A). • la sospensione dei versamenti relativi alle rate di ingiunzioni in scadenza il 31 marzo, il 30 aprile e il 31 maggio 2020, senza che il contribuente incorra nella decadenza automatica della rateizzazione.

	<p>Per ulteriori informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - http://www.regione.campania.it/regione/it/news/primopiano/coronavirus-tasse-e-tributi-sospesi-dalla-regione - http://www.regione.campania.it/regione/it/news/comunicati-2020-52q7/24-03-2020-comunicato-n-75-giunta-regionale-provvedimenti-legati-all-emergenza-covid-19 <p>Il 19 marzo la Regione ha siglato con sindaci e organizzazioni imprenditoriali l' Accordo quadro per la cassa integrazione in deroga, definendo le modalità di presentazione delle domande a beneficio dei lavoratori dipendenti di unità produttive ubicate in Campania.</p> <p>Link all'avviso relativo alla CIG in deroga:</p> <p>http://www.regione.campania.it/assets/documents/avviso-cig-in-deroga-covid19.pdf</p>
<p>EMILIA- ROMAGNA</p>	<p>L'8 aprile è stato varato un Pacchetto di misure da 320 milioni di euro per sostenere imprese, famiglie e lavoratori. Tra le principali misure si segnala lo stanziamento di 50 milioni di euro per il sistema impresa che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Bonus per i tirocinanti costretti a interrompere il percorso formativo e che vedono sfumare il previsto compenso mensile (11 milioni di euro); - 8 milioni di euro per il Fondo FonCooper per garantire liquidità alle piccole e medie società cooperative, in particolare dei servizi alla persona; - 5 milioni di euro di fondi Por-Fesr per progetti innovativi per la messa in sicurezza Covid degli ambienti di lavoro (bando avviato il 17 aprile); - 14 milioni di euro per il dimezzamento o l'azzeramento dell'Irap per aziende, esercizi commerciali, artigiani e professionisti nei comuni montani e della bassa ferrarese; - 1,5 milioni di euro per i Tavoli provinciali per la sicurezza nei luoghi di lavoro. <p>Per ulteriori informazioni: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-attualita/2020/coronavirus-dalla-regione-50-milioni-di-euro-per-il-sistema-impresa</p> <p>Il 31 marzo la Regione Emilia Romagna ha firmato un accordo con banche e sindacati per la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa del Coronavirus, in attesa che arrivi l'assegno dell'Inps. In particolare la misura è rivolta alle aziende in crisi che hanno attivato gli ammortizzatori sociali e non hanno le condizioni per anticipare ai lavoratori il sostegno al reddito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aziende che affrontano fasi di cessazione di tutta o di parte dell'attività produttiva sul territorio regionale; • aziende in situazione di grave dissesto finanziario; • aziende che devono sostenere processi di riorganizzazione aziendale; • aziende che affrontano una riduzione o cessazione temporanea dell'attività - o abbiano attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2020 - a seguito del Coronavirus. <p>Le banche - su richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito - concederanno un finanziamento per un massimo di 700 euro al mese per un numero di mensilità pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9 mesi per Cigs e Cigs per contratti di solidarietà difensivi (fino a 6.300 euro); • 2 mensilità nell'anno solare per Cig in deroga (fino a 1.400 euro); • 3 mensilità per Cigo (fino a 2.100 euro); • 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (fino a 2.100 euro) <p>Link al protocollo quadro: http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/marzo/accordo-siglato-in-regione-le-banche-anticipano-la-liquidazione-degli-ammortizzatori-ai-lavoratori-di-aziende-in-crisi</p>

	<p>Stanzianti 10 milioni di euro per l'intero sistema delle imprese, a partire dalle PMI, per l'accesso al credito a zero interessi. In particolare, il bando si rivolge ai Confidi, ai quali verrà trasferito un Fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese e dai professionisti che richiedano dei finanziamenti. Il finanziamento massimo di liquidità è di 150mila euro, su cui la Regione interviene per l'abbattimento totale degli interessi e delle spese per la pratica.</p> <p>Link al bando: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/accesso-al-credito-per-professionisti-e-imprese-1</p> <p>Il 21 marzo inoltre la Regione, nell'ambito del Patto per il Lavoro, ha firmato con le parti sociali il nuovo accordo sulla cassa integrazione in deroga (CIGD) per recepire quanto previsto dal Decreto Cura Italia che assegna all'Emilia Romagna 110,9 milioni di euro. Con questa intesa passa da 4 a 13 settimane il periodo coperto dalla CIGD per i lavoratori emiliani. Il 6 marzo, infatti, Regione e sindacati avevano sottoscritto un primo accordo che stanziava 38 milioni per la CIGD e che andava a coprire il periodo tra il 23 febbraio e il 23 marzo, mentre con l'approvazione del Cura Italia si aggiungono ulteriori 9 settimane.</p> <p>http://imprese.regione.emilia-romagna.it/covid19/atti/accordo-cassa-integrazione-in-deroga-6-marzo-2020.pdf</p> <p>http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/marzo/firmato-con-le-parti-sociali-nel-patto-per-il-lavoro-il-nuovo-accordo-sulla-cassa-integrazione-in-deroga</p>
<p>FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p>Con la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 la Regione ha approvato un pacchetto di misure per le imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Coronavirus.</p> <p>Tra i principali interventi si segnalano i finanziamenti agevolati a valere sulla Sezione anticrisi (http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVVG/economia-imprese/turismo/FOGLIA5/), che avranno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I finanziamenti agevolati serviranno per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, al fine di ovviare ai danni provocati dal Coronavirus; • Potranno essere concessi anche senza l'acquisizione di garanzie reali o fidejussioni bancarie, assicurative o di garanzie rilasciate da confidi o fondi pubblici di gara. <p>La Regione ha stabilito anche la possibilità di richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate a valere sui fondi di rotazione regionali, per le imprese toccate dalla crisi. In particolare la misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che l'operazione di sospensione possa essere effettuata in relazione a rate in scadenza o già scadute; • Per usufruire di questa possibilità, le imprese in difficoltà devono fare richiesta di sospensione alla banca convenzionata mutuante, che trasmette all'organo gestore dei fondi la proposta; • L'operazione di sospensione non determina l'applicazione di interessi di mora per il periodo di sospensione. <p>Previsti anche interventi per l'attivazione di garanzie a favore delle imprese coinvolte nella crisi. Su questo fronte la Regione ha stabilito di assegnare ulteriori risorse ai Confidi pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3,8 milioni di euro da destinare alla concessione di garanzie; • 200mila euro da destinare, invece, alla concessione delle contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia. <p>La Regione, infine, ha disposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proroga del versamento dell'IRAP al 30 settembre 2020; • L'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per i servizi educativi per la prima infanzia.

	<p>Link alla legge regionale:</p> <p>http://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2020&legge=3&lista=1&fx=</p> <p>La Regione ha inoltre firmato un accordo con Banca Mediocredito FVG che permette ai lavoratori delle aziende friulane di ricevere in anticipo il trattamento di cassa integrazione in deroga (CIGD). L'intervento del Fondo prevede il rilascio di garanzie fideiussorie alle banche convenzionate a fronte di finanziamenti concessi alla loro clientela per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione in deroga.</p> <p>Per ulteriori informazioni:</p> <p>http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/lavoro/news/196.html</p>
<p>LAZIO</p>	<p>Per quanto riguarda il supporto alle imprese, con la Deliberazione 24 marzo 2020, n. 124 della Giunta regionale sono state approvate misure a sostegno delle imprese, tra cui si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una moratoria per i rimborsi dei crediti concessi dalla Regione tramite i numerosi bandi varati in questi anni. Parliamo del Fondo Rotativo per il Piccolo Credito, di Fondo Futuro, dei prestiti partecipativi a sostegno del circolante e dello Smart Energy Fund (http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/bandi-regionali-moratoria-per-i-rimborsi-dei-bandi-credito/). Tutti i beneficiari di questi bandi (con una posizione debitoria "sana") possono chiedere la sospensione delle rate per massimo di 12 mesi, oppure un allungamento del periodo di ammortamento del finanziamento (per massimo il 100% della durata residua e comunque per non oltre 5 anni); • La sospensione, per i vincitori dei bandi FESR, di tutti i termini per gli adempimenti, come quelli per la costituzione delle ATI/ATS, la sottoscrizione degli Atti di Impegno, la realizzazione dei progetti, la richiesta di anticipo e la presentazione della fidejussione e le richieste di Saldo, etc; • La proroga di 60 giorni delle scadenze per partecipare a quattro bandi: "DTC-seconda fase", i due bandi non ancora aperti sull'internazionalizzazione e quello, anch'esso ancora chiuso, per le APEA. <p>La Regione Lazio ha inoltre varato il Piano ProntoCassa da 400 milioni di euro con cui saranno messi in campo interventi a sostegno delle imprese. Si segnala in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attivazione di un "Fondo Rotativo per il Piccolo Credito" da 51,6 milioni di euro per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese a copertura delle esigenze di liquidità causate dalla pandemia. In particolare il bando prevede l'erogazione di prestiti a tasso zero da 10mila euro alle micro, piccole e medie imprese (fino a nove dipendenti) ai liberi professionisti a partita Iva, ai consorzi e alle reti di impresa, da restituire in cinque anni (con un anno di preammortamento). • L'attivazione di una provvista BEI di 100 milioni, che sarà messa a disposizione degli istituti di credito del Lazio per generare 200 milioni di prestiti (di importo superiore a 10mila euro) alle imprese, a tasso agevolato (ulteriormente ridotto grazie ad un fondo regionale di 3 milioni con cui garantire l'abbattimento degli interessi). Per accedervi le imprese potranno rivolgersi direttamente alle banche convenzionate (che saranno selezionate entro il 20 aprile), senza passare dalla Regione. • Attivazione di una sezione speciale all'interno del Fondo Centrale di Garanzia dedicata alle imprese e ai liberi professionisti del Lazio per: il rilascio di garanzie (con copertura dell'80%) e per la riassicurazione delle operazioni dei Confidi (con copertura del 90%), utilizzando le opportunità del Decreto "Cura Italia". Il plafond iniziale della sezione sarà di 10 milioni di euro (5 milioni stanziati dalla Regione Lazio e 5 milioni dalle Camere di Commercio) a cui si potranno aggiungere ulteriori 10 milioni del MISE. <p>Per ulteriori informazioni: http://www.lazioeuropa.it/prontocassa</p>

	<p>Gli altri interventi della Regione Lazio riguardano lo smart working, con incentivi alle imprese di tutte le dimensioni (con almeno due dipendenti) e alle partite IVA per la riorganizzazione aziendale verso il lavoro agile. Grazie al contributo si potranno acquistare sia servizi di consulenza e formazione per l'adozione di un piano di smart working (azione obbligatoria), sia strumenti tecnologici (facoltativa). Al bando si può accedere dal 12 marzo, fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=52218</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2020, n. 126 è stata inoltre disposta la sospensione dei termini di versamento, relativi all'anno tributario 2020, della tassa automobilistica, dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili (IRESA) e dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA). In particolare, la sospensione dei termini di versamento della tassa automobilistica riguarda il periodo compreso tra il 3 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. La sospensione dell'IRESA e dell'IRBA è relativa ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020.</p> <p>È inoltre già attivo l'accordo quadro sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali e datoriali per definire le linee di intervento della cassa integrazione in deroga (CIGD).</p> <p>Link al portale per la presentazione delle domande:</p> <p>http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/cigd-cassa-integrazione-in-deroga/</p>
<p>LIGURIA</p>	<p>Con delibera di Giunta del 3 aprile 2020, la Regione ha approvato un bando da 3 milioni e 500 mila euro per accrescere il livello di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese liguri, promuovendo modelli innovativi di organizzazione del lavoro, per potenziare la base produttiva, il suo sviluppo tecnologico, la sua competitività, l'occupazione in generale e la continuità dell'attività aziendale mediante modalità di lavoro agile (smart working) in conseguenza dell'emergenza COVID-19.</p> <p>La misura consentirà ai beneficiari di utilizzare voucher formativi messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo (Fse) di Regione Liguria, con una dotazione in partenza di 600 mila euro per la formazione del personale delle aziende che si doteranno degli strumenti di smart working: le aziende che otterranno il finanziamento Fesr, se lo richiederanno, potranno ottenere il finanziamento Fse per formare i propri dipendenti e accrescere le loro competenze digitali per un migliore utilizzo degli strumenti tecnologici di cui si sono dotate.</p> <p>Le domande di ammissione al bando devono essere redatte esclusivamente accedendo al sistema "Bandi on line" di Filse dal 5 all'8 maggio 2020. Sono ammissibili le spese riferite a iniziative avviate a partire dal 23 febbraio 2020, purché non concluse alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/por-fesr-2014-2020/i-bandi-del-por-fesr-2014-2020/publiccompetition/2165-por-fesr-2014-2020-asse-3-azione-3-1-1-digitalizzazione-delle-micro-imprese-emergenza-covid-19.html?view=publiccompetition&id=2165:por-fesr-2014-2020-asse-3-azione-3-1-1-digitalizzazione-delle-micro-imprese-emergenza-covid-19</p> <p>Prevista inoltre la proroga di 52 giorni tutti i termini gli adempimenti richiesti ad imprese ed enti pubblici (compresi tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020) previsti dai bandi finanziati con i fondi FESR.</p> <p>La Regione, inoltre, ha deliberato la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio e lungo termine agevolati sottoscritti dalle imprese con Filse e con Ligurcapital. Possono beneficiare della sospensione le PMI che, al momento della presentazione della domanda di sospensione, si trovino in posizioni debitorie "sane". Per usufruire di questa possibilità, le imprese possono inviare domanda a Filse e/o Ligurcapital entro il 30 giugno 2020.</p>

	<p>Anche la Regione Liguria ha, poi, completato tutti i passaggi per attivare la cassa integrazione in deroga (CIGD) prevista dal decreto Cura Italia. La Giunta ha infatti approvato l'accordo quadro per la CIGD delle imprese liguri a cui saranno destinati 32 milioni del Cura Italia.</p> <p>Per l'accesso alla domanda:</p> <p>https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/COMUNICAZIONI_OBBLIGATORIE</p>
<p>LOMBARDIA</p>	<p>Il 15 aprile la Regione Lombardia ha adottato un pacchetto di misure per sostenere la liquidità delle PMI e dei professionisti lombardi, danneggiati dalla pandemia. Si tratta di un intervento per un valore stimato di finanziamenti pari a 400 milioni di euro. Il cd. 'Pacchetto Credito' si articola in quattro misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La linea Controgaranzie 3 da 7,5 milioni di euro. Si tratta di una misura che prevede una controgaranzia sui portafogli di garanzie concesse dai Confidi e che consentirà di migliorare l'accesso al credito fino al 100% dell'importo garantito, in complementarietà con il Fondo Centrale di Garanzia, per i finanziamenti sopra i 25mila euro. Le imprese interessate devono rivolgersi direttamente ai Confidi convenzionati. • La linea di intervento per la riduzione pricing dei finanziamenti da 11,6 milioni, grazie ad un accordo con il Sistema camerale lombardo. In questo caso l'intervento permette di abbattere i tassi fino al 3% attraverso un contributo in conto interessi e un finanziamento minimo pari a 10mila euro. Il bando sarà pubblicato da Unioncamere Lombardia. • La Misura GENIUS che evita la restituzione dei contributi a fondo perduto da parte di quelle PMI beneficiarie dei bandi (e che hanno già rendicontato gli interventi) ma che, a causa della pandemia, hanno cessato l'attività/chiuso l'unità locale oggetto di intervento dopo il 31 gennaio 2020 (e che pertanto, secondo le norme, dovrebbero restituire i fondi concessi). In virtù della Misura GENIUS, invece, i precedenti contributi (concessi dal 31 gennaio 2015 fino al 31 gennaio 2020) vengono trasformati in nuovi contributi a fondo perduto per sostenere la liquidità delle imprese (per quelle ancora attive), oppure per sostenere il reddito dell'imprenditore che ha perso il lavoro o è deceduto (per quelle che hanno dovuto chiudere); • Il rifinanziamento della linea CREDITO ADESSO, che prevede un finanziamento da parte di Finlombarda e delle banche convenzionate, oltre a un contributo in conto interessi per l'abbattimento dei tassi. I destinatari sono: professionisti, studi professionali, PMI e MIDCAP. <p>Per ulteriori informazioni:</p> <p>https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/accesso-al-credito/coronavirus-pacchetto-credito-impres/coronavirus-pacchetto-credito-impres</p> <p>Il 20 aprile la Giunta regionale ha inoltre approvato la proposta di progetto di legge per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale per la ripresa economica dopo l'emergenza Covid-19.</p> <p>L'investimento triennale previsto è superiore ai 3 miliardi di euro, e si articola come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400.000.000 euro sono destinati agli enti locali e Province (di cui 348.650.000 euro sono destinati ai Comuni per la realizzazione tra le altre azioni per la mobilità sostenibile); - 2.600.000.000 euro sono destinati a sostenere gli investimenti regionali, con risorse così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> • 2.470.000.000 euro per interventi per la ripresa economica • 130.000.000 euro sono stati stanziati per investimenti strategici <p>Sono previsti inoltre 10.000.000 euro per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Link alla proposta di legge:</p> <p>https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/29009296-6f0f-41b8-8cfb-1b9695e88335/200420+-+DGR+3075+-+PDL+interventi+per+la+ripresa+economica.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-29009296-6f0f-41b8-8cfb-1b9695e88335-n6swqil</p>

	<p>Il 31 marzo la Regione Lombardia, dopo l'adesione all'Addendum all'Accordo per il credito 2019 di Abi, ha ampliato la moratoria sugli interventi di agevolazione finanziati con risorse regionali e sui finanziamenti di Finlombarda, concessi alle imprese e ai Comuni lombardi. Pertanto per i finanziamenti attivi al 31 gennaio 2020, è possibile richiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate fino a 12 mesi; • Oppure l'allungamento della scadenza fino a un massimo del 100% della durata residua dell'ammortamento. <p>Per ulteriori informazioni: http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/moratoriaCuraItalia</p> <p>Per quanto riguarda lo smart working, la Lombardia ha avviato un bando da 4,5 milioni di euro per sostenere imprese e professionisti con partita IVA mediante un voucher a fondo perduto (tra i 2.500 euro e i 15mila euro) con cui acquistare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di consulenza e formazione per l'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; • Strumenti tecnologici, funzionali all'attuazione del piano di smart working. <p>Il bando rifinanziato da ultimo lo scorso 2 aprile, risulta attualmente chiuso per esaurimento delle risorse in attesa di un nuovo stanziamento.</p> <p>Per ulteriori informazioni:</p> <p>https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/avviso-smart-working</p> <p>Anche la Lombardia ha siglato con le parti sociali l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga (CIGD), permettendo in tal modo alle aziende lombarde di accedere ai fondi stanziati dal DI Cura Italia. La prestazione concessa al massimo per 9 settimane, è aggiuntiva rispetto alle disposizioni già adottate per i trattamenti in deroga concessi alle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, e per la cosiddetta ex "zona rossa" con il precedente accordo siglato tra Regione e OO.SS.</p> <p>Per ulteriori informazioni:</p> <p>https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/gestione-risorse-umane/ammortizzatori-sociali/20200325-ammortizzatori-coronavirus/20200325-ammortizzatori-coronavirus</p>
<p>MARCHE</p>	<p>Con legge regionale del 9 aprile 2020, n. 13, la Regione Marche ha istituito un Fondo d'emergenza da 14,2 milioni per supportare la liquidità del tessuto produttivo, con l'obiettivo di far ripartire l'economia del territorio e contrastare gli effetti negativi dell'emergenza Coronavirus.</p> <p>La misura prevede l'assegnazione da parte dei Confidi di prestiti a tasso agevolato o contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia, a favore delle imprese e dei professionisti e lavoratori autonomi.</p> <p>In particolare il provvedimento stanziava:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11,7 milioni per prestiti fino a 40 mila di euro a tasso agevolato non superiore all'1%; • 2,5 milioni per contributi a fondo perduto, per abbattere il costo degli interessi e delle garanzie per l'accesso a finanziamenti fino a 150 mila euro. <p>Link alla legge regionale:</p> <p>http://www.regione.marche.it/portals/0/Attivita_Produttive/Credito/COVID/d_leg351_10.pdf</p> <p>Per maggiori informazioni: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Misure-urgenti-COVID-19</p>

<p style="text-align: center;">MOLISE</p>	<p>La Regione Molise, con la delibera della Giunta regionale n. 115 del 30 marzo 2020, ha istituito il fondo “Micro Credito Covid-19” per l’assegnazione di prestiti alle PMI esistenti ed operanti sul territorio regionale, con l’obiettivo di rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire ad esse di disporre di un capitale circolante più adeguato. Il Fondo, affidato alla Finmolise S.p.A., opera con un finanziamento iniziale di 8 milioni di euro. Uno strumento che si va a sommare alla sospensione fino al 30 settembre del pagamento delle rate per mutui e finanziamenti contratti con la Finmolise, già stabilita dalla Regione.</p> <p>Link alla DGR n. 115 del 30 marzo 2020: http://www.finmolise.it/files/dgr-n.-115-del-30-marzo-2020.PDF</p> <p>Per maggiori informazioni: http://www.finmolise.it/microcredito-covid-19.html</p> <p>Per quanto riguarda il sostegno allo smart working, la Regione ha stanziato oltre 460 mila euro per il bando “lo lavoro agile”, che finanzia interventi di supporto all'adozione e all'attuazione del piano di smart working, realizzati sul territorio della regione Molise, riguardanti le attività preliminari e di formazione per dirigenti e lavoratori, nonché l'acquisto di strumentazione tecnologica funzionale all'attuazione.</p> <p>Per maggiori informazioni: http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17197</p> <p>Dal 30 marzo inoltre è possibile inviare la richiesta di Cassa integrazione in deroga (CIGD) da parte delle imprese molisane. Le aziende interessate dovranno fare domanda direttamente alla Regione, seguendo quanto disposto dall'Accordo quadro e utilizzando il modello di domanda appositamente predisposto.</p> <p>Per ulteriori informazioni: http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17187</p>
<p style="text-align: center;">PIEMONTE</p>	<p>La Regione Piemonte ha predisposto un pacchetto di misure a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Moratoria dei prestiti bancari</u>: con deliberazione della Giunta Regionale n. 26-1108 del 06 marzo 2020, la Regione ha aderito agli interventi di moratoria dei prestiti concessi - con il concorso di risorse regionali - alle imprese piemontesi da parte degli intermediari finanziari. Saranno interessati potenzialmente circa 110 milioni di euro di finanziamenti agevolati e circa 150 milioni di euro di operazioni sostenute da garanzie regionali. Per poter aderire alla sospensione del pagamento le imprese devono rivolgersi alla propria banca, con la quale è stata definita l’operazione di finanziamento per cui si intende beneficiare della moratoria, chiedendo di volersi avvalere di tale facoltà. <p>Link alla DGR del 6 marzo 2020: https://www.finpiemonte.it/docs/default-source/default-document-library/d-g-r-26-1108.pdf?sfvrsn=64187b1c_0</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.finpiemonte.it/news/approfondimenti/2020/03/26/moratoria-del-debito-nell-ambito-degli-strumenti-agevolativi-per-contrastare-gli-effetti-dell-emergenza-epidemiologica-da-covid-19</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sezione Piemonte Fondo Centrale di Garanzia per le PMI</u>: la Regione ha stanziato 54 milioni di euro per la Sezione speciale all’interno del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, finalizzata a potenziare l’intervento di tale strumento nazionale su scala regionale. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del Fondo stabilite dalla normativa

nazionale in vigore, la Sezione speciale interviene finanziando, insieme al Fondo stesso, la garanzia diretta e la riassicurazione.

Per maggiori informazioni:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/agevolazione-dei-prestiti-sezione-piemonte-fondo-centrale-garanzia>

- **Sostegno alle micro, piccole e medie imprese piemontesi e ai lavoratori autonomi:** con la delibera della Giunta Regionale n. 28-1250 del 17 aprile 2020, la Regione ha adottato una misura per la concessione di contributi a fondo perduto nell'ambito dell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità delle imprese, che consentano alle stesse di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere l'attivazione di tali operazioni. Per questa misura è stato previsto uno stanziamento iniziale di circa 7,3 milioni di euro, che consentirà di fornire velocemente ed in forma anticipata contributi fino a 7.500 euro per soggetto beneficiario, a seconda dell'importo dell'operazione finanziaria sottostante. Il bando sarà disponibile nelle prossime settimane, ma le imprese interessate possono già rivolgersi al proprio istituto per richiedere il finanziamento. I finanziamenti ammissibili saranno infatti quelli erogati dal **17 marzo 2020 in poi**. Per accedere alla misura l'impresa dovrà inoltre dichiarare di aver subito un calo di fatturato nel bimestre marzo/aprile 2020 di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019 (questo elemento è automaticamente presunto per le imprese costituite nel 2019). Il contributo è cumulabile con altri strumenti di sostegno al credito di carattere nazionale e regionale, nel rispetto dei massimali sugli aiuti di Stato.

Link alla DGR del 17 aprile 2020:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/dgr_28-1250_-_sostegno_alle_imprese_pmi_covid19.pdf

- **Modifica temporanea del Fondo unico Finpiemonte:** nell'ambito di tale misura, già attiva con una dotazione complessiva di oltre 90 milioni di euro, di cui circa 67 milioni a favore delle MPMI, sono state approvate alcune modifiche temporanee finalizzate a rispondere alle esigenze emerse a causa delle ricadute dell'emergenza sanitaria in corso. Sono stati prorogati i termini per la presentazione facilitata delle domande e per l'ammissibilità della retroattività delle spese sostenute ed è stata incrementata la quota di spese ammissibili per scorte e circolante all'interno dei progetti di investimento proposti dalle imprese. Tale misura può inoltre essere utilizzata dalle imprese anche per sostenere gli investimenti necessari a modificare i propri processi produttivi e di lavoro, al fine di adeguarli rispetto alle esigenze di sicurezza e distanziamento sociale derivanti dall'emergenza sanitaria e alle necessità legate all'attivazione e al rafforzamento dello smart working.

Per maggiori informazioni: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/investimenti-sviluppo-imprese>

- **Fondo europeo di sviluppo regionale:** verranno deliberate alcune modifiche bandi già esistenti, per accelerare il più possibile le procedure. Sui voucher per le infrastrutture di ricerca (<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/vir-voucher-infrastrutture-ricerca>), ad esempio, è stata avviata una nuova linea per rimborsare le spese sostenute sui test di autocertificazione finalizzati alla produzione di mascherine e dispositivi sanitari.
- **Copertura delle spese per i test sulla efficacia di contenimento del virus dei materiali.** La Regione coprirà con un milione di euro il 100% delle spese sostenute dalle imprese che hanno fatto testare i propri materiali impiegati in questi giorni per contenere la diffusione del Coronavirus. La misura, adottata lo scorso 10 aprile, assegna 1 milione con il meccanismo di erogazione «a sportello» ovvero in maniera diretta attraverso Finpiemonte. Il relativo bando non risulta al momento attivo.

	<p>La Regione ha inoltre provveduto a prorogare per un periodo di 3 (tre) mesi dalla data della relativa scadenza i termini previsti per gli adempimenti a carico di soggetti beneficiari nell'ambito di procedimenti per la concessione di contributi, incentivi, agevolazioni e benefici economici analoghi a soggetti pubblici o privati la cui scadenza sia compresa fra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2020. Gli adempimenti a carico di soggetti beneficiari per cui si dispone il differimento dei relativi termini sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - termini per l'invio di documentazione da parte dei beneficiari (rendicontazioni, integrazioni documentali, controdeduzioni...) - termini per la conclusione dei progetti/investimenti <p>Lo scorso 26 marzo inoltre è stato sottoscritto l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga, in attuazione di quanto disposto dal DL Cura Italia (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18). La Regione si è impegnata ad allargare a tutto il sistema bancario piemontese l'accordo già realizzato con Intesa Sanpaolo e con Banca Sella per l'anticipo dell'indennità.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/cassa-integrazione-deroga-prime-informazioni-utili</p>
<p>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</p>	<p>Il 31 marzo sono stanziati le risorse per un Pacchetto di misure provinciali denominato #AltoAdigesiriparte (alcune delle quali già in vigore come la dilazione dei pagamenti di tributi e tariffe comunali e dei servizi all'infanzia). Un intervento da 2 miliardi di euro, che contiene oltre cento misure a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie. I fondi provengono dal bilancio pubblico della Provincia che sta già studiando la possibilità di emettere bond provinciali o chiedere prestiti alla BCE.</p> <p>Un primo gruppo di misure, con aiuti immediati e urgenti per circa 80 milioni di euro, era già stato approvato dalla provincia a metà marzo. Tra gli interventi attivati: misure per sostenere la liquidità, lo spostamento in avanti delle scadenze, il pagamento rapido di sostegni e la proroga dei termini per il rimborso dei mutui dal fondo di rotazione.</p> <p>Tra le altre misure previste dal "Pacchetto Alto Adige", rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pagamento anticipato della cassa integrazione ai lavoratori; • La creazione di un Fondo di solidarietà ad hoc per i lavoratori che non hanno accesso alla cassa integrazione ordinaria; • La costituzione di un Fondo anticrisi e l'istituzione di programmi economico-strategici a lungo termine come ad esempio il programma Restart Südtirol di IDM; • La concessione di finanziamenti a fondo perduto (tra i 3mila e i 10mila euro) per le piccole imprese che hanno subito grandi perdite di fatturato (http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1036124) <p>La Provincia sta inoltre perfezionando l'intesa con gli istituti di credito dell'Alto Adige e con le cooperative di garanzia, che porterà all'erogazione di oltre 1 miliardo di euro di liquidità a beneficio di cittadini, famiglie e imprese. Fra le misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un prestito immediato - erogabile con procedura semplificata - fino a 35mila euro per imprenditori e liberi professionisti, a tasso zero per due anni; • Crediti agevolati fra 35.000 e 300.000 euro per la durata di 6 anni, con i primi due anni a tasso zero; • Crediti agevolati fra 300.000 e 1,5 milioni di euro, con tasso d'interesse nei primi 2 anni allo 0,4%; • Mutui rapidi per famiglie, imprese e lavoratori. <p>Il 15 aprile inoltre la Provincia ha varato altri tre interventi a sostegno di imprese e famiglie. Si tratta in particolare delle seguenti misure:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • La sospensione fino a 24 mesi del pagamento della quota capitale relativamente ai mutui o finanziamenti leasing agevolati; • L'estensione temporale delle definizioni di "nuova impresa" (da 24 a 36 mesi) e "successione d'impresa" (da 6 a 12 mesi); • La semplificazione e il prolungamento dei termini per le piccole imprese che hanno chiesto il sostegno provinciale per gli investimenti aziendali e per le aziende che hanno chiesto supporto per l'internazionalizzazione o la formazione del personale; • Le associazioni di categoria e le loro cooperative, così come istituti, enti e organizzazioni che hanno già sostenuto spese per iniziative a favore di imprese poi annullate a causa delle misure restrittive legate all'epidemia da COVID-19 possono essere ugualmente ammesse a contributo. <p>Per ulteriori informazioni: https://siriparte.provincia.bz.it/</p> <p>Infine, le banche altoatesine hanno concesso un differimento per i mutui a famiglie e imprese. Si tratta nello specifico di una dilazione fino a 12 mesi per crediti a medio-lungo termine, così come - in alternativa o in aggiunta - la possibilità di prolungarne la durata fino a 24 mesi per ottenere in questo modo una riduzione della rata.</p>
PROVINCIA DI TRENTO	<p>Nella Provincia di Trento è stato attivato un pacchetto di misure a sostegno delle imprese, denominato #ripresatrentino. Tra le azioni si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOSPENSIONE RATE O RINEGOZIAZIONE: Banche ed Intermediari finanziari aderenti, su richiesta, riconoscono ai Beneficiari che ne facciano specifica richiesta la sospensione delle rate di mutui / canoni di leasing in essere alla data del 31 gennaio 2020 - consentendo l'opzione tra la sospensione dell'intera rata o quella della sola quota capitale - sino al dodicesimo mese dalla data di concessione, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario. In alternativa, Banche e Intermediari finanziari aderenti, su richiesta, riconoscono ai Beneficiari la rinegoziazione del debito. La richiesta di attivazione di una delle due opzioni (sospensione o rinegoziazione) può essere attivata attraverso la piattaforma dedicata: https://ripresatrentino.it/ • PLAFOND RIPRESA TRENTO: Banche, Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige ed Intermediari finanziari aderenti al relativo Protocollo si impegnano a rendere disponibili ai Beneficiari - a decorrere dal 1 aprile 2020 e sino al 31 dicembre 2020 - linee di finanziamento, per concorrere al fabbisogno (relativo ad investimenti e/o a capitale circolante) per l'emergenza legata al Covid-19. I Beneficiari riceveranno un contributo in conto interessi dalla Provincia, determinato in ragione dei 24 mesi di durata dei finanziamenti. Per maggiori informazioni: https://ripresatrentino.provincia.tn.it/Plafond-Ripresa-Trentino • INTERVENTO DEI CONFIDI: In relazione alla Misura di sospensione rate o rinegoziazione dei mutui, qualora i finanziamenti risultino assistiti da garanzia Confidi, quest'ultima permane valida e confermata sino alla nuova scadenza; tale variazione non comporta alcun onere aggiuntivo per le imprese. In relazione alla misura Plafond Ripresa Trentino, i Confidi, una volta completata positivamente l'istruttoria, si impegnano a fornire la garanzia pari all'80% del finanziamento concesso ai Beneficiari. A tali operazioni non sarà applicata alcuna commissione. <p>Per ulteriori approfondimenti: https://ripresatrentino.provincia.tn.it/</p> <p>La Provincia ha inoltre adottato la Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 con cui vengono adottate "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica Coronavirus". Tra i principali provvedimenti figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificazioni per gli appalti che intendono favorire un maggiore coinvolgimento delle imprese trentine, grazie a criteri premianti a favore della territorialità e la filiera corta; • Il concorso della Provincia all'abbattimento degli interessi su linee di credito di durata fino a 24 mesi, contratte dalle imprese trentine con banche che hanno aderito al protocollo siglato con la provincia;

- L'accelerazione dell'erogazione dei contributi regionali, anche ricorrendo a soggetti esterni per l'istruttoria delle domande;
- Il differimento del pagamento della prima rata dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMS), dall'attuale 16 giugno 2020 alla scadenza della seconda (16 dicembre 2020), fermo restando, per chi vuole, la facoltà di effettuare il versamento secondo la scadenza ordinaria.

Link alla legge provinciale 23 marzo 2020: <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=34706>

La Giunta provinciale sta lavorando in questi giorni per adottare un disegno di legge - il cui testo verrà probabilmente approvato già nella riunione della Giunta di venerdì 24 aprile prossimo - contenente ulteriori misure a favore dell'economia trentina colpita dal Covid 19.

PUGLIA	<p>L'8 aprile la Regione Puglia ha approvato una manovra da 450 milioni di euro per sostenere l'economia regionale danneggiata dalla crisi Coronavirus, fornendo nuova liquidità a imprenditori, artigiani, professionisti, lavoratori e famiglie. La manovra si articola in tre direttrici di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cofinanziare le risorse previste dal Fondo Centrale di Garanzia e dalla Cassa Depositi e Prestiti, per aiutare le piccole e medie imprese ad accedere più agevolmente ai prestiti bancari, accrescendo l'efficacia degli strumenti a livello nazionale; • Destinare alle imprese un contributo a fondo perduto in aggiunta alla copertura degli interessi per le immediate necessità per fronteggiare la crisi e assicurare la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria; • Attivare il "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, ai titolari di partita IVA, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, attraverso cui sono concessi prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione, con procedure semplificate e da restituire in 6 anni. <p>Tra le misure avviate, si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle Piccole e medie imprese pugliesi, mediante lo stanziamento di 23 milioni e 600 mila euro per gli investimenti in tutti i settori produttivi, 12 milioni e 600 mila euro per gli investimenti nel settore turistico. Per approfondimenti: https://por.regione.puglia.it/it/web/por/-/pmi-risorse-covid-2019 • Rinvio di 12 mesi delle verifiche sugli adempimenti successivi alla conclusione degli investimenti cofinanziati dalla Regione, per i beneficiari di "Contratti di programma", "P.I.A. - Piccole imprese", "P.I.A. Medie imprese" e "P.I.A. Turismo". • Autorizzazione ai Confidi (ConSORZI di garanzia fidi) assegnatari di Fondi regionali di concedere credito diretto verso le micro e piccole imprese pugliesi di qualsiasi settore (compresi i professionisti), assicurando in tal modo liquidità immediata a chi ne ha più bisogno a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Per tale misura sono stati stanziati circa 20 milioni di euro. • Proroga bando "Smart Grids" in materia di efficientamento energetico: prorogato di 60 giorni il termine di presentazione delle istanze. • Proroga al 31 luglio 2020 per la scadenza dell'invio delle domande di Titolo II capo 3, Titolo II capo 6, Titolo VI Fondo efficientamento energetico per le PMI • Inserimento dei costi del personale in smart working tra le spese ammissibili per ricerca e sviluppo (R&S) sostenute da imprese beneficiarie di Contratti di programma, Programmi Integrati di Agevolazione. <p>Per ulteriori approfondimenti: https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita/la-puglia-accanto</p> <p>La Regione ha inoltre pubblicato due Avvisi finalizzati a supportare il sistema imprenditoriale e produttivo pugliese nella realizzazione di specifiche attività destinate ad implementare il welfare aziendale e orientare l'organizzazione del lavoro verso soluzioni "family friendly". Il secondo Avviso in particolare è finalizzato a incentivare nuove modalità nella organizzazione del lavoro, favorendo la destandardizzazione degli orari di lavoro, attraverso un maggiore ricorso alla flessibilità in entrata e in uscita, alla banca delle ore, al telelavoro, allo smart working. Beneficiari di questa misura, finanziata con uno stanziamento di 14 milioni e 500 mila euro, sono le Piccole e Medie Imprese.</p> <p>Il 19 marzo la Regione ha sottoscritto l'Accordo quadro per la cassa integrazione in deroga (CIGD), mentre il 2 aprile è stata avviata la piattaforma SINTESI per l'invio delle domande. Il termine ultimo per fare richiesta di CIGD è fissato per il 23 agosto.</p> <p>Link alla piattaforma: https://arpal.regione.puglia.it/capgrptv/po/mostra_news.php?id=13&area=H</p>
---------------	---

<p>SARDEGNA</p>	<p>La Giunta regionale ha adottato lo scorso 11 aprile uno schema di intervento a sostegno del tessuto imprenditoriale.</p> <p>In particolare sono state proposte misure per</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rafforzamento delle garanzie statali mediante un accordo con il sistema bancario, che preveda il concorso paritario tra risorse regionali e risorse bancarie, con la previsione di un periodo di ammortamento più lungo (10 anni) e un preammortamento di 24 mesi - la sospensione del merito bancario e della segnalazione alla centrale rischi per coloro che debbano usufruire della misura di cui al punto precedente - la concessione di un contributo una tantum di liquidità a favore di micro e piccole imprese (circa 50 mila in Sardegna). <p>Il 30 marzo la Regione Sardegna ha aperto i termini per l'invio delle domande di cassa integrazione in deroga, attraverso l'apposito applicativo reso disponibile sulla piattaforma <u>Sistema Informativo Lavoro</u>. L'apertura dei termini per accedere alla CIGD fa seguito alla firma dell'<u>Accordo quadro</u> tra Regione, sindacati e associazioni datoriali del 26 marzo.</p> <p>Link alla piattaforma: https://servizi.sardegnalavoro.it/portal/areariservata.aspx</p>
<p>SICILIA</p>	<p>Con la delibera di Giunta n. 108 del 19 marzo 2020 e il Decreto Assessoriale n.12 del 23 marzo 2020, la Regione ha stanziato 30 milioni di euro per una misura straordinaria di liquidità concessa a favore delle aziende danneggiate da Coronavirus. Con tale misura si concede un contributo a fondo perduto sugli oneri per interessi e spese di istruttoria relativi a finanziamenti chirografari della durata di almeno 15 mesi (di cui almeno 3 mesi di preammortamento), di importo non superiore a 100.000,00 euro, concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari alle Piccole, Medie e micro imprese aventi sede in Sicilia.</p> <p>Link alla delibera di Giunta del 19 marzo 2020: http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/151017586.PDF</p> <p>Link al decreto assessoriale del 23 marzo 2020: http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/151017587.PDF</p> <p>Per ulteriori informazioni: http://www.irfis.it/?page_id=7123</p> <p>Questa misura si affianca alle risorse già destinate al Fondo centrale di garanzia (102 milioni di euro già assegnati, che la giunta Musumeci ha deciso di incrementare di ulteriori 100 milioni e che garantiscono l'80% dei finanziamenti bancari per le imprese), che consentono di finanziare 20mila imprese con oltre 2 miliardi di euro di risorse liquide da immettere sul mercato.</p> <p>Regione e ABI, inoltre, hanno concordato l'avvio di una moratoria sui mutui contratti con il sistema bancario prima del 31 gennaio. Un accordo che consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutti i rapporti di mutuo di medio e lungo termine (compresi i leasing immobiliari) di sospendere le rate mensili, evitando il pagamento della quota capitale per un anno; • Di allungare il debito fino al 100% della durata residua dell'ammortamento, con conseguente dimezzamento dell'importo della rata e liberazione di liquidità. <p>Per ulteriori informazioni: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_DipFinanzeCredito_News?stepThematicNews=det_news&idNews=200436031&thematicFilter=PIR_ArchivioNewsDipFinanzeCredito</p> <p>Il 20 marzo è stato inoltre pubblicato un bando per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo per la realizzazione di operazioni cosiddette "Tranched Cover" (garanzie di portafoglio), per oltre 25 milioni di euro. Si tratta di una complessa operazione che consente di mobilitare, attraverso garanzie per l'accesso al credito bancario, oltre 250 milioni di euro di finanziamenti per PMI in modo da alimentare capitale circolante nella difficile fase di carenza di liquidità determinata dall'epidemia Covid-19. Per favorire l'accesso al credito delle PMI siciliane, le risorse del Fondo saranno prioritariamente impegnate per l'attivazione di strumenti finanziari riferibili alla costituzione di garanzie a copertura. Si tratta di misure che saranno adottate grazie all'attivazione</p>

	<p>di convenzioni con banche, intermediari finanziari e confidi autorizzati dalla Regione Siciliana e operanti sull'isola.</p> <p>Link al bando: http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/151019435.PDF</p> <p>Il 3 aprile, infine, la Regione Siciliana ha reso noti i termini per l'invio delle domande di cassa integrazione in deroga (CIGD), in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge Cura Italia. Le istanze dovranno essere inviate direttamente alla Regione, seguendo le istruzioni disponibili al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/PIR_News?piref857_3677299_857_3677298_3677298.strutsAction=%2Fnews.do&stepNews=det_news&idNews=200603954</p>
<p>TOSCANA</p>	<p>Nell'ambito di 'Garanzia Toscana' di cui alla Legge Regionale n. 73/2018, la Regione ha avviato interventi per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Garanzia Toscana costituisce una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le PMI, che va ad integrare la sezione speciale del Fondo Centrale di garanzia, attivo dal 1 febbraio 2020 (vedi L. 662/96), che interviene per finanziare gli interventi di riassicurazione degli importi garantiti dai Confidi o altri soggetti garanti, riferiti alle operazioni finanziarie concesse ai soggetti beneficiari.</p> <p>In questa cornice si inseriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Voucher garanzia (sospeso dal 16 aprile): prevede la concessione di contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia) concesse dai soggetti autorizzati ammesse alla riassicurazione della "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese". - Il Fondo regionale di garanzia, attivo dal 1 febbraio 2020, per la concessione di garanzie ad accesso diretto da rilasciare a quelle imprese che, pur non avendo i requisiti per poter accedere alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia, hanno però i requisiti di solidità aziendale sufficienti per poter accedere a garanzie affidabili. <p>Per ulteriori informazioni: https://www.regione.toscana.it/-/garanzia-toscana</p> <p>La Regione, con delibera della Giunta regionale n. 428 del 30 marzo 2020, ha inoltre disposto la sospensione fino al 30 settembre 2020 delle rate relative a piani di ammortamento attivi relativi a un prestito concesso dalla Regione Toscana, a seguito di comunicazione da parte del beneficiario con la quale autocertifica di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.</p> <p>Accanto a ciò, la Regione Toscana con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 30.03.2020 ha aderito all'Accordo ABI del marzo 2020. Pertanto sui finanziamenti bancari garantiti da fondi di garanzia in essere al 31 gennaio 2020, le piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19", hanno la possibilità di chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti che può essere chiesta fino a un anno; - operazioni di allungamento dei mutui, con un periodo massimo di estensione della scadenza del finanziamento fino al 100% della durata residua dell'ammortamento. <p>Per maggiori informazioni: https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-covid-19-misure-temporanee-per-i-beneficiari-di-regimi-di-aiuto</p> <p>La Regione Toscana, con delibera della giunta regionale n.477 del 14 aprile 2020, ha approvato un "Protocollo Quadro per il Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà con le Parti Sociali Regionali e gli Istituti bancari" finalizzato all'anticipazione degli ammortizzatori sociali da parte delle Banche a costo zero e a tasso zero ai lavoratori dipendenti di aziende in crisi.</p>

	<p>Il protocollo si applica alle aziende che richiedano ammortizzatori sociali conservativi, con particolare riferimento a quelli disciplinati dagli artt. 19 e ss del dl "Cura Italia" (DL 17 marzo n. 18). Il Protocollo prevede inoltre l'attivazione, in ultima istanza, di un fondo di garanzia per consentire l'accesso all'anticipo degli ammortizzatori sociali anche a chi non avesse i titoli di merito di credito richiesti dalle banche.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.regione.toscana.it/-/protocollo-anticipi-cassa-in-deroga-per-covid-19</p>
<p>UMBRIA</p>	<p>Il 22 aprile la Giunta regionale dell'Umbria ha presentato le misure proposte a sostegno delle imprese e dei lavoratori che stanno subendo la crisi derivante dall'emergenza Coronavirus, per le quali sono stanziati 32,5 milioni di euro, più oltre 6 milioni interamente dedicati al sostegno del settore turismo, per un totale di 38,5 milioni di euro. Già previste una seconda e una terza fase, con tempistiche indicate per fine maggio e luglio, che porteranno il totale degli aiuti regionali ad oltre 80 milioni di euro.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi a favore delle imprese le macroaree di intervento riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di un fondo prestiti a favore delle micro e piccole imprese (risorse previste pari a 18,5 milioni di euro) - l'estensione della garanzia statale sui prestiti compresi tra gli 800mila e i 3 milioni di euro di un ulteriore 10%, portando quindi la garanzia al 100 per cento (risorse previste pari a 6 milioni di euro) - il sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, che prevede un cofinanziamento di aumenti di capitale compresi tra i 25 e i 250mila euro (risorse previste pari a 4 milioni di euro) - il "bridge to digital", un finanziamento fino a 10mila euro, di cui il 75% a fondo perduto per le micro imprese, e fino a 15mila euro, di cui il 60% a fondo perduto, per le piccole aziende che implementeranno soluzioni digitali quali l'e-commerce, il cloud computing, piattaforme BtoB, analisi di Big Data" (risorse previste pari a oltre 3 milioni di euro). <p>Accanto a tali misure si prevede lo stanziamento di un milione di euro di garanzie regionali al fine di abbreviare i tempi per l'erogazione della cassa integrazione.</p> <p>Inoltre, grazie alla firma dell'Accordo quadro per la cassa integrazione in deroga (CIGD) tra Regione e parti sociali del 23 marzo scorso, le imprese umbre con lavoratori subordinati sospesi in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi del Coronavirus, possono fare domanda di CIGD dal 1° aprile. Le domande sono inoltrate mediante il sistema informativo SARE: https://lavoroperte.regione.umbria.it/MyCas/login?TARGET=https%3A%2F%2Fsare.regione.umbria.it%2FMySare%2F</p>
<p>VALLE D'AOSTA</p>	<p>Il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta ha approvato la legge regionale n. 4/2020 del 25 marzo 2020, con la finalità di sostenere le imprese locali colpite dall'emergenza.</p> <p>La legge regionale autorizza la costituzione di un fondo rischi per favorire l'accesso al credito delle PMI e dei liberi professionisti con sede o unità locali ubicate in Valle d'Aosta.</p> <p>Il fondo è dotato di 3,5 milioni di euro, istituito presso Valfidi e Confidi Valle d'Aosta, e sarà utilizzato per concedere garanzie fideiussorie, le quali possono coprire fino a un massimo dell'80% di ciascuno dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti produttivi e infrastrutturali; • fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità; • riequilibrio finanziario per la rinegoziazione dei prestiti esistenti, estinzione di linee di credito e adozione di piani di rientro dell'indebitamento. <p>L'agevolazione ricevuta è cumulabile con altri aiuti che prevedano garanzie per le medesime spese.</p>

	<p>La stessa legge prevede la possibilità, previa domanda degli interessati, di sospendere per 12 mesi il pagamento delle rate dei mutui concessi da FINAOSTA S.p.A. a partire dal 1° maggio. Per i titolari di mutuo FINAOSTA S.p.A con rate in scadenza nel mese di aprile, la sospensione potrà essere, invece, attivata sin da subito.</p> <p>Il 1° aprile inoltre Regione e parti sociali hanno firmato l'Accordo quadro per la cassa integrazione in deroga (CIGD) che permette anche alle imprese valdostane di accedere ai fondi stanziati dal decreto Cura Italia.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.ohmyjob.it/nessuno-sara-escluso/imprese/</p>
<p>VENETO</p>	<p>Lo scorso 10 marzo la Regione Veneto ha approvato la prima proposta di variazione generale di bilancio, presentata dal vicepresidente e assessore al Bilancio, Gianluca Forcolin. Valutata l'urgenza di provvedere prontamente alle spese su alcuni fronti emergenziali, la Giunta ha proceduto con una revisione dei vari budget assegnati con l'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022. In via prioritaria sono stati destinati 5 milioni e mezzo per un primo intervento a sostegno delle imprese e dei lavoratori e garantire aiuto a situazioni produttive meritevoli che, seppur residuali, potrebbero sfuggire alla copertura assicurata dalla legislazione nazionale.</p> <p>Inoltre, la Regione ha provveduto a una ricognizione dei fondi europei ancora disponibili e delle linee di spesa attivate, cogliendo l'opportunità offerta da Parlamento e Commissione europea di concedere più flessibilità in materia di regolamenti comunitari dei fondi e di 'aiuti di stato'.</p> <p>Si è quindi elaborata una manovra di riprogrammazione in grado di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per 12 milioni di euro nell'acquisto di strumenti e apparecchiature sanitarie per i nostri ospedali, - il recupero di 32,5 milioni da destinare a strumenti di garanzia alle imprese, per garantire loro liquidità e aumentare il capitale circolante - lo stanziamento di 30 milioni del Fondo sociale europeo, che sono risorse riservate all'occupazione e all'inclusione sociale, a misure di sostegno al reddito per quei lavoratori esclusi dagli ammortizzatori sociali, in particolare quelli delle micro-imprese. <p>Sul fronte lavoro, invece, la Regione Veneto ha approvato il nuovo accordo con le parti sociali per la cassa integrazione in deroga (CIGD). Si tratta di un nuovo accordo che adegua quello sottoscritto lo scorso 10 marzo e che tiene in conto le nuove previsioni in materia dettate dal decreto Cura Italia.</p> <p>Le domande possono essere inviate online dal 27 marzo, tramite il portale ClicLavoro Veneto: http://www.cliclavoroveneto.it/</p>